DOPO QUATTRO ANNI SI RIPARLA DEI MISTERIOSI ORDIGNI

TORNANO I MARZIANI COI «DISCHI VOLANTI»

L'avventura di due pescatori americani portati a bordo di un «oggetto misterioso» ha rilanciato l'interesse del pubblico sui veicoli extraterrestri che, secondo alcuni, arrivano sulla Terra - L'opinione più diffusa, anche se non è scientificamente provata, è che si tratti di cosmonavi che hanno la loro base su Marte - Lo scetticismo degli studiosi dopo ventisei anni di ricerche

Venerdì 19 ottobre 1973

DOPO QUATTRO ANNI SI RIPARLA DEI MISTER

TORNANO I MARZ

COI «DISCHI VOLA

L'avventura di due pescatori americani portati a bordo di un «oggetto ciato l'interesse del pubblico sui veicoli extraterrestri che, secondo alcuni, L'opinione più diffusa, anche se non è scientificamente provata, è che s che hanno la loro base su *Marte* - Lo scetticismo degli studiosi dopo ver

I dischi volanti tornano a far parlare di sé, si torna a supporre, se non a sospettare, che esseri intelligenti di altri mondi (marziani, per comodità) si spingano fino a noi. Chissà per quale motivo, visto che sfuggono a ogni riconoscimento e a ogni contatto. Anzi, no: come a qualcun altro sarebbe accaduto in passato, anche adesso c'è chi avrebbe vissuto un'esperienza fuor del comune al cospetto di viaggiatori interplanetari. E' notizia di ieri: due pescatori americani di Pascagoula, nello Stato del Mississippi, sono finiti, loro malgrado, e con grande sbalordimento, a bordo di un UFO (la sigla americana che sta per « Unidintified Flying Object », oggetto volante non identificato), a tu per tu con singolari, minuscole creature dalla pelle argentea. Questa storia, sempre che se ne accetti l'autenticità, giunge oltretutto in un periodo di improvvisa recrudescenza di un fenomeno quasi inavvertito in questi ultimi anni, quello dell'avvistamento di dischi volanti, la cui fase particolarmente acuta si era manifestata negli anni Cinquanta e che nel decennio successivo si era andato un tantino affievolendo. A rigore, si potrebbe sostenere che l'era dei dischi volanti ebbe inizio nel 1947 quando un pilota americano segnalò di avere avvistato nove strani oggetti volanti al disopra del monte Rainer. Dovevano trascorrere ventidue anni perché si giungesse alle conclusioni del famoso rapporto Condon: 1.465 pagine che demolivano il mito degli UFO, rifiutandone l'origine extraterrestre e osservando che non vi era alcuna giustificazione scientifica per continuare ad occuparsi di essi. Due anni di lavori, una analisi accurata di centinaia e centinaia di episodi, che in precedenza erano stati ritenuti indecifrabili, una spesa di trecento milioni di lire per spiegare gli UFO come nubi, giochi di luce provocati da aerei in volo, scie di vapore, palloni sonda, perfino uccelli; furono chiamati in causa la Luna, e pianeti come Venere e Giove, e stelle remote, i cui raggi o il cui splendore, in particolari condizioni atmosferiche, avrebbero giocato brutti scherzi, alimentando fantasie e scatenando collettive psicosi. Nello stesso 1969, anno del rapporto Condon, anche l'aviazione americana disse basta agli UFO, archiviando tutto il materiale del Project Blue Book, l'etichetta di una lunga e complessa indagine per accertare la natura degli UFO. La vicenda dei pescatori di Pascagoula riapre la disputa sull'esistenza dei dischi volanti: appartengono alla scienza o alla fantascienza?

Servizio di Franco Goy

Questa fotografia sembra dimostrare eloquentemente l'esistenza di dis a forma lenticolare nel cielo di una città brasiliana. Spesso, fenomen fantasia di chi li osservava, in incomprensibili fenomeni extraterrestri p